

VICENZA E VENETO BANCA

## Fondi Usa in pista per le Popolari salvate da Atlante

di Mario Gerevini

Già a maggio, secondo le indiscrezioni di allora, avevano bussato alla porte di Quaestio, la sgr che gestisce il fondo salva banche, per trattare l'ingresso nel capitale della Banca Popolare di Vicenza. Un pool di quattro fondi americani ha manifestato l'interesse

ad acquistare in blocco, dal fondo Atlante, la Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca con l'obiettivo di fonderle. Si tratta dei fondi di private equity Atlas Merchant Capital, Warburg Pincus e Centerbridge e dell'hedge fund Baupost. Che ora tornano prepotentemente alla carica.

a pagina 6

# L'ipotesi americana per le Popolari: 4 fondi su Veneto Banca e Vicenza

Manifestazione d'interesse pronta a trasformarsi in offerta. L'idea di fondere i due istituti

### Ai vertici

Nello staff di due delle società gli ex segretari del Tesoro Usa, Geithner e Summers

Un pool di quattro fondi americani ha manifestato l'interesse ad acquistare in blocco, dal fondo Atlante, la Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca per poi fonderle. Si tratta dei fondi di private equity Atlas Merchant Capital, Warburg Pincus e Centerbridge e dell'hedge fund Baupost.

Già a maggio, secondo le indiscrezioni di stampa di allora, avevano bussato alla porte di Quaestio, la sgr che gestisce il fondo salva-banche, per trattare l'ingresso nel capitale della Banca Popolare di Vicenza. Ora tornano alla carica mentre Atlante dopo la Vicenza (1,5 miliardi) ha salvato anche Veneto Banca (1 miliardo), in entrambi i casi arrivando quasi al 100% del capitale.

Poco conosciuti in Italia, i quattro sono investitori internazionali molto rilevanti (Baupost con filosofia speculativa). Due di loro hanno ex segretari al Tesoro degli Stati Uniti nello staff di vertice: Timothy F. Geithner (2009-2013 con Barack Obama) in Warburg e Larry Summers (1999-2001 con Bill Clinton) in Atlas. Bob Diamond, fondatore di Atlas ed ex top manager della banca Barclays, è l'uomo che sta seguendo la «pratica veneta» per conto dei quattro fondi. Il progetto sarebbe già stato al centro di ripetuti contatti e colloqui con il numero uno di Quaestio sgr, Alessandro Penati, e con il manager-gestore Alessandro Postestà.

Alla base c'è un corposo documento con il logo dei quattro fondi in copertina e un'analisi dettagliata degli effetti di una fusione: vantaggi, procedure, sovrapposizioni territoriali, esuberanti ecc. Il dossier non accompagna un'offerta formale. Per ora, da quel che si apprende, è una manifestazione di interesse, pronta a trasformarsi in offerta formale. Nessun commento dalle fonti ufficiali interpellate. Non è chiaro se nel perimetro siano comprese anche le sofferenze in carico alle banche. Possibile che questo rientri in un negoziato, anzi che ne sia parte essenziale e che finisca sulla bilancia insieme al prezzo delle azioni.

Ma occorre ricordare che solo da pochi giorni Veneto Banca è entrata nel portafoglio di Atlante. E solo oggi a Vicenza si tirerà una riga sopra la vecchia gestione con l'assemblea che nomina il nuovo consiglio di amministrazione: presidente Gianni Mion, vice Salvatore Bragantini, amministratore delegato (confermato) Francesco Iorio.

Dunque in entrambi gli istituti l'assestamento richiede tempo, il nuovo board dovrà rimettere in carreggiata macchine complesse e valorizzarle. È l'obiettivo primario. Ed è il motivo per cui difficilmente qualsiasi trattativa, formale o informale, potrà chiudersi in tempi brevi. Diceva all'inizio di giugno Penati a proposito della Popolare Vicenza: «Non siamo lì per gestire la banca ma per nominare un cda, indipendente al 100%, e appoggiarlo dall'esterno per fare la ristrutturazione prima possibile, trovare un partner e uscire nel giro di 18-24 mesi ma non è detto che ci possano essere delle sorprese, anche prima della fine dell'anno».

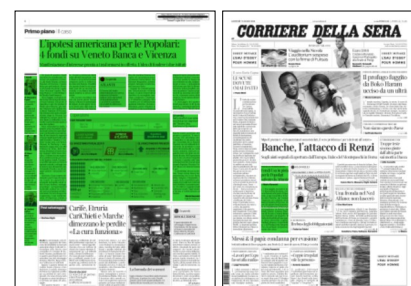
Il messaggio dei quattro fondi americani, al di là dei numeri, è comunque quello di chi ha fiducia nel rilancio delle banche venete, accorpate, ed è pronto a gestirle. E non è escluso che all'origine dell'«appetito» ci sia anche Arca sgr, posseduta da 12 banche Popolari con 28 miliardi di risparmio in gestione e una quota di mercato del 4%. Nello scorso autunno Atlas per acquisirla mise sul piatto un miliardo di euro. Poi l'operazione non si fece ma forse l'appetito è rimasto. E guarda caso i due principali soci di Arca sgr sono proprio Popolare Vicenza e Veneto Banca che insieme hanno il 40%.

Centerbridge invece ha rilevato l'anno scorso Banca Riforma che in tre Paesi, Italia, Spagna e Portogallo, è leader nello smobilizzo pro-soluto dei crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione. Si vedrà se i quattro fondi andranno avanti. Oggi intanto a Vicenza le redini passano ad Atlante.

**Mario Gerevini**

mgerevini@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'operazione

**I SOTTOSCRITTORI**



**GLI INVESTIMENTI REALIZZATI**



Popolare di Vicenza  
aumento  
da **1,5 miliardi**

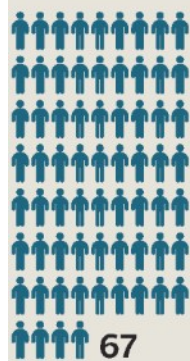


Veneto Banca  
aumento  
da **1 miliardo**



**Acquisto 1,75 miliardi**  
di crediti in sofferenza  
dal sistema bancario

**I MAGGIORI INVESTITORI DEL FONDO** (valori in euro)



**67**  
Investitori  
in totale



d'Arco

**La parola**

**ATLANTE**

È il nome del fondo d'investimento che serve a sostenere le banche italiane nelle operazioni di ricapitalizzazione e a favorire la gestione dei crediti in sofferenza del settore